Mercoledì 22 Luglio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 173.

LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

SIAMO AGLI SGOCCIOLI.

Con questa frase alludiamo alle *elezioni amministrative*, di cui sono pieni tutti i Giornali d'Italia. Anche pel Friuli con domenica ventura la sarebbe finita, se, causa la elezione politica, non si avesse dovuto procrastinare le elezioni comunali e provinciali per tre Mandamenti, che sono quelli di Palmanova, San Daniele e Codroipo, assegnandole a domenica 2 agosto.

Or dai Giornali rileviamo come, quasi ovunque, la caratteristica delle *elezioni amministrative suppletorie* fu di rimettere in onoranza gli elementi d'ordine e di combattere il Radicalismo. In Friuli questo bisogno non si ebbe, perchè, tranne qualche conato di intonazione clericale, non udimmo mai che avvenissero vivaci lotte in argomento di amministrazione, alzandosi da alcuni la bandiera del Radicalismo e da altri quella del Conservatismo.

Qui si comprese una cosa essere la Politica, ed altra cosa l'Amministrazione. Tutto al più, a poco a poco vennero favoriti dal suffragio degli Elettori i cittadini amanti d'ogni onesto progresso di confronto agli indifferenti o si paurosi della libertà. Ma circa al far questione di Radicalismo e di Democrazia, nelle elezioni amministrative, non ne abbimo esempio. Ciò grazie al buon senso de' Friulani.

Però in altre Provincie, specie in certune notissime per insania settaria, eziandio della amministrazione della Provincia e dei Comuni i Radicali volevano ad ogni costo impadronirsi, e ne avvenivano lotte vivacissime. In seguito alle quali accadeva di peggio, *cioè* il cattivo andamento di quelle Amministrazioni per abusivi dispendj e per sovvertimento d'ogni buona norma economica. Gli esempj di questi effetti perniciosi abbondano, e sono cogniti a tutti; quindi nemmanco uopo è richiamarli alla memoria. In particolare famosi certi Municipj delle Romagne e delle Provincie meridionali e di Sicilia.

Dunque se oggi da Giornali autorevoli ripetesi come con le elezioni suppletive che stanno per compiersi, nel maggior numero de' Comuni si fecero prevalere elementi d'ordine ad elementi di disordine, noi ne sentiamo intimo e sereno compiacimento.

Difatti udimmo generale lamento circa lo stato miserrimo di Comuni parecchi e anche di alcune Provincie, prodotto da inerzia o da prodigalità delle cessate Amministrazioni; ed anzi recentissima Circolare del Ministro dell'Interno invitava i Prefetti del Regno e le Giunte provinciali ad invigilare e a curare, affinchè meglio fosse per l'avvenire provveduto a strette economie nelle Amministrazioni locali. Sembra, dunque, che gli Elettori spontaneamente, col preferire elementi d'ordine, contribuiranno a rendere attuabili le idee del Ministro. Poichè si riscontrò pur troppo che Radicali e Democratici, per adempiere a promesse splendide o ad obblighi verso amici che li avevano portati sugli scudi, usarono col denaro pubblico pagare le ovazioni degli ammiratori, o, ad ogni modo, saliti al così detto *potere*, avvolsero Provincie e Comuni in una rete inestricabile di debiti e di disastri finanziarii.

Chè se tanto si predicano le *economie sino all'osso* per lo Stato, questo principio salutare è da applicarsi prudentemente a tutte le minori Amministrazioni; e noi crediamo che ad applicarlo valgano più i Moderati ed i Progressisti temperati, che non i Democratici ed i Radicali — irregolari in molte cose e faccende e pur troppo, per fatti parecchi, riconosciuti i meno idonei fra i pubblici amministratori.

Quindi è che noi ci uniamo a Giornali fra i più autorevoli dell'Italia, nel plaudire al risultamento delle elezioni amministrative in quanto preferiti vennero cittadini amanti dell'ordine e della savia parsimonia di confronto ai Radicali, avezzi a portare in ogni azione loro quello spirito di sovvertimento e d'imprevidenza da cui sembrano predominati irresistibilmente.

Però, discorso così sulle generali, non escludiamo qualche eccezione di preferenze onorevoli. E siffatta sarà, ad esempio, la scelta del nostro amico, Deputato del I.o Collegio di Udine, onor. Seismit-Doda, nel Mandamento di Todi qual *nuovo Consigliere provinciale della Democrazia*. Difatti l'odierna *Tribuna* reca un telegramma da quella città che narra essersi di fronte a tanto nome, all'ultima ora, ritirata la candidatura prodotta dai Moderati, e che Sesmit-Doda fu eletto con un vero plebiscito. E poi un'imponente dimostrazione percorse le vie acclamandolo, e le ovazioni si replicarono davanti il monumento di Garibaldi.

Ma se a Todi la Democrazia è festante per sua splendida vittoria eziandio nelle elezioni de' Consiglieri del Comune, noi vogliamo sperare che a Todi quella vittoria non sarà a scapito del vero interesse amministrativo, poichè ogni espansione di esultanza per un trionfo di partigianeria politica non dovrebbe mai scompagnarsi dal pensiero del vero bene del Paese.

G.

LETTERE AMERICANE.

L'egregio amico capitano Ugo Bedinello — che fra gl'*incidenti* della sua vita marinaresca conta pure, beato lui, *il giro del mondo* — riceve da Salço (Brasile) e cortesemente ci comunica una lettera di gentile e compita signorina che trovasi da qualche anno nel *nuovo mondo* e che scrive bene le proprie impressioni. Altre volte abbiamo riprodotto brani di sue corrispondenze, sempre comunicateci dal capitano Bedinello; e oggi crediamo far cosa grata ai lettori spigolare qualcosetta in quella che teniamo sott'occhio.

—

Salço (Brasile) maggio 1891.

...Passai lo scorso mese in Itaqui, piccola città, che siede al margine del gran fiume Uruguay. La città per sè stessa non val nulla e le sue case sono di meschino aspetto: che se ve ne trovate qualcuna di stile elegante e moderno, è generalmente additata, la qual cosa induce a credere che gli abitanti di questo paese in fatto d'architettura siano alquanto retrogradi. Ma è della splendida e rigogliosa vegetazione che circonda quelle abitazioni ch'io desidero parlarvi. Di quelle ortaglie ove cresce la fresca banana e l'arancia profumata e dove una varietà infinita di fiori del tropico abbelliscono quelle dimore da sembrare veri eden terrestri. Fra i rari fiori da me finora veduti, uno principalmente mi colpì per la sua originalità: è della famiglia dei rampicanti e dà un fiorellino bianco, che produce un frutto dalla forma d'un citriolo; quando è maturo, s'apre da sè e la cavità n'è ripiena d'una finissima seta bianca, che serve per riempire dei guancialetti o per l'uso d'altre galanterie. E' pur degna d'attenzione altra pianta il di cui fiore è in tutto simile ad una spugna. A mezz'ora d'Itaqui è notabile per la sua estensione una florida piantagione, appartenente ad un italiano, nativo del Piemonte, che da 40 e più anni risiede in questo paese. Vi si coltiva la banana ed il mandarino, anzi di quest'ultima pianta ne ho visto in tale proporzione da formarne delle spesse selve. Vi cresce pure il dattero, che qui chiamano *tamaros* ed il piccolo coccolo (*guibà*). Conoscete di nome l'albero della mandioca?

E' una pianta che raggiunge un metro e mezzo d'altezza e la di cui radice è un eccellente alimento; ha lo stesso sapore delle nostre castagne, forse un po' meno dolciastra.

In questa provincia, o dirò meglio in quasi tutto il Brasile, si coltiva la mandioca su larga scala: essa serve per mille usi, riducendola in farina tanto fina come grossa e gli abitanti ne fanno un consumo straordinario versandone in ogni loro piatto.

Già che incominciai a parlarvi sulla vegetazione di questi dintorni, trovo interessante dirvi alcun'altra cosa sugli abitanti e loro costumi. Fui invitata a delle nozze in casa d'una ragguardevole famiglia e delle più *fidalghe* del paese.

Lo sposo, un dottore in medicina di 35 anni e la giovane di 14. Gl'invitati di sesso maschile appartenevano la maggior parte alla marina militare e non vi so dire come rallegrarono la festa quei figli di Marte, colle loro spalline dorate e i loro eleganti cappelloni in forma di canoa! Ma il punto interessante, appena compiuta la cerimonia, fu quello di dover baciare lo sposo (che tra parentesi non era molto simpatico). E' costume vecchio del paese, però ad ogni modo lo trovai così strano, e mi guardai bene dal seguire l'esempio e l'entusiasmo delle donne itaquensi! Conobbi in questa occasione alcune distinte famiglie del paese, che tutte mi accolsero gentilmente mostrandomi come siano esse ospitalissime colla straniera, cui si affezionano facilmente, se italiana in particolare. Ben presto però lo sconforto e la disillusione distruggono in noi le buone impressioni ricevute.

Il nostro cuore viene aspramente ferito nell'intimo per l'inumano e barbaro trattamento cui vengono tuttora assoggettati quei loro poveri ex-schiavi. A me ripugna raccontarvi certe scene pietose da me osservate e certi atti arbitrari dai quali la penna rifugge trascrivere!

Le donne del Brasile passano per gentili e colte tali sarebbero se nel loro cuore abitasse un soffio di compassione e carità; forse non tarderà quel giorno, ch'esse pure arriveranno a comprendere ed a praticare quella dolce massima evangelica — *che siam tutti fratelli.*

Siamo alle porte dell'inverno e qui non se ne accorge. I grandi calori sono però passati e con essi sono pure sparite quelle migliaia d'insetti che ci torturano l'esistenza.

Non vi manca di tempo in tempo qualche temporalaccio, che c'inquieti e ci metta in apprensione. Poco tempo fa una di coteste bufere pose quasi in pericolo le nostre vite. Avevamo passata l'intiera giornata in un bosco dell'Uruguay (mattos) e si pensava passarvi pure la notte; quando all'orizzonte apparvero certi nuvoloni così neri e spessi che c'inquietarono. Affrettammo il ritorno, quando la sera era di molto inoltrata e giunti appena alla nostra casa incominciò una terribile tormenta. Non vi dirò dello spavento provato in quella notte; incominciò con una furiosa grandinata, vera pioggia di pietre. La nostra casa era completamente allagata, il vento infuriava, apriva porte, finestre; schiantava alberi, rovesciava tettoje e noi messi alla disperazione, per non saperci come riparare. Al mattino di poi, potemmo viemmeglio osservare la strage prodotta da simile tormenta. Bellissimi alberi d'arancio spezzati e divelti al suolo; per terra uno strato altissimo di foglie e nidi di poveri uccelletti. Volli per curiosità raccogliere alcune di quelle pietre: ciascuna d'esse misuravano di circonf. 16 cent. e 7 di diametro....

Le perfezioni dei candidati.

Giorni sono, in altro mio articolo, espressi il parere sulla questione, se, data la mancanza di lodatori dei nostri meriti, si abbia il diritto di lodarci da noi medesimi.

Il movente di quel mio scritto era quello di far conoscere, che la mancanza negli altri di un giusto apprezzamento delle opere degne, avrebbe dovuto trovare un compenso nella lode pronunciata da quelli che ne sono gli autori.

E tutto questo fu detto perchè, in realtà, gli encomiatori di chi opera il bene, sono quasi sempre introvabili.

Vi sono però dei momenti e delle circostanze, in cui siffatti encomiatori sbucano da ogni parte; come sarebbe in occasione di elezioni politiche od amministrative.

Trattasi, ad esempio, di affidare il mandato di rappresentarci al Parlamento od al patrio Consiglio, ad una o a diverse persone.

Ammesso quindi che si abbia ad eleggere otto o dieci individui, quelli che vengono proposti a tanto onore, in grazia degli opposti partiti in cui è divisa la opinione pubblica, in grazia delle simpatie o delle viste particolari degli elettori, possono ammontare ad una trentina o più.

Ecco pertanto un bel numero di persone, le quali, in onta all'ordinario sistema di negazione dell'elogio a chi ne ha giusto titolo, trovano molti ed inattesi lodatori, che inventano a loro beneficio meriti non veri, o se pur veri, li vanno esagerando.

Viene da sè, che colui il quale propone agli altri un uomo che abbia a tutelare i pubblici interessi, debba accompagnare la proposta con la assicurazione che quell'uomo possede le qualità volute per l'ufficio di cui lo si vorrebbe investito.

Quindi i candidati, in qualunque posizione sociale si trovino, qualunque sia la professione a cui si son dedicati, hanno in sè stessi il compendio di tutte le perfezioni. Se uno è ricco o nobile, deve naturalmente essere splendido e liberale, gentiluomo perfetto, caro a tutti per i suoi modi affabili e cortesi, l'uomo fatto apposta per il maneggio della cosa pubblica, essendo un siffatto onore tradizionale nella sua famiglia.

Se il candidato è negoziante, nessuno è integèrrimo quanto lui, nessuno è tanto avveduto, solerte e buon amministratore da potergli competere. Se il nostro uomo è un professionista, come avvocato, è la perla dei giureconsulti, ha un tesoro di cognizioni, una rara facondia, una logica irresistibile; come ingegnere, è dotato di capacità unica ed è l'uomo che può servire a meraviglia, quando trattisi di sindacare proposte che si riferiscono a lavori pubblici; se è medico, addentrato com'egli è nella scienza d'Esculapio, offre col proprio sapere, con la propria esperienza, una garanzia che la pubblica igiene sarà tutelata a dovere. Se poi il candidato è un artiere, un operaio, nessuno è più capace di lui, nessuno più di lui sa portare alta la bandiera su cui sta scritto: *onestà e lavoro*, nessuno più di lui saprebbe curare gl'interessi della classe alla quale appartiene. Se finalmente il proposto alla scelta degli elettori appartiene alla classe agricola, essendo fornito di molte cognizioni analoghe, diventa elemento indispensabile in un Consiglio Comunale, perchè la popolazione forese abbia in lui un protettore, la cui mercè tutto vada per essa nel migliore dei modi possibili.

Ecco, come dissi, una trentina di persone che non hanno bisogno di lodare i propri meriti, essendo ed esuberanza favorite in questo dalla stampa cittadina e dalle discussioni preparatorie.

In tali circostanze, si viene almeno a capire che noi non siamo poi tanto sprovvisti di uomini di valore e rispettabili.

Questi improvvisati idoli della opinione pubblica, posti sull'altare della patria, per essere fra poco rovesciati nella polvere ond'erano usciti; queste personalità celebrate da una rettorica che si rende ampollosa, quant'è più limitato il merito di chi si vuol innalzare, per due terzi almeno, rimangono deluse dall'insuccesso.

Ma anche in tal caso hanno il conforto di poter dire, che qualche dozzina di elettori ha pensato per esse; ed hanno la soddisfazione d'aver letto sui Giornali il proprio panegirico. Per cui, nella peggiore ipotesi, han pur guadagnato qualche cosa, sia prima che dopo la loro caduta, dal momento che anche non riuscite, fruiscono nuove adulazioni da parte di quelli che deplorano la sconoscenza del paese verso uomini di tanto pregio.

F. B.

Nashwille, 21. Furono inviate delle truppe al governatore del Tennessee per proteggere i forzati che sostituiscono gli scioperanti minatori armati.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 41

IL MEDICO MAGO

—

Racconto del principio del secolo

—

(DAL FRANCESE)

—

— Oh! voi non mi lascierete morire così, ripigliò il conte alzando gli occhi verso il medico, dal momento che voi potete salvarmi; viva essa solamente due ore, aggiunse con quella vigliaccheria che fa credere gli altri sieno altrettanto vigliacchi; è tutto quanto vi domando.

Il D.r Servans capì che ogni principio d'onore era inutile per costui.

Si contentò di alzare le spalle e di dire al Conte:

— Uccidetevi, signore, è quello che vi resta da fare di meglio, poichè, se voi avete riso alle mie spalle io mi burlai di voi.

— Cosa volete dire?

— Voglio dire che l'era una cosa che io sospettava, di cui però non andavo sicuro e di cui da me volli assicurarmi. Voglio dire, signore, che io ho veduto tre morti, e che allato di ogni morte vegliava un gran dolore: un amante, un figlio, un marito. Sopra questi tre fuvvi un solo che ridomandò la creatura che piangeva due dì prima! E questi foste voi. Io voleva sapere puramente e semplicemente quanto tempo si piangono i morti, e perchè li si piange! Ed ora che lo so, metterò da parte questa scienza e pregherò Dio che me la perdoni.

A queste parole il vecchio si ritirò ridendo, malgrado la santità del luogo ove si trovava, ma ridendo di quel riso che non è una bestemmia contro il Signore, ma l'espressione del disprezzo che teneva per gli uomini.

— Ah! mio povero Ivarius, disse il vecchio rientrando in casa e posando con cura il suo bastone ed il suo cappello in un angolo della camera e venendo a sedersi vicino al fuoco, te l'avea ben detto io: non esiste che un amore profondo, inalterabile: l'amor materno.

—

Epilogo breve.

L'avvocato, Elisa e la contessa furono sepolti l'indomani. Solo Francesco si fè vedere al cimitero.

Enrico, come lo narrammo, temeva di compromettersi d'avvantaggio. Quanto al conte, la profezia del medico s'era avverata. S'era bruciato le cervella. Quando il D.r Servans lo riseppe si ricordò di Giovanna, che era morta pure perchè non le si avea ridata quella per cui piangeva, e trasse da queste due morti, così differenti nelle cause, una ben triste conclusione per la umanità.

Qualche tempo dopo, in una serata che diede la baronessa, il dottore raccontò la verità sulla sua scoperta. Si riseppe allora quanto avea detto al Conte: egli aveva bevuto un narcotico dopo d'aver raccomandato ad Ivarius di svegliarlo al secondo giorno dal suo sonno, curioso, come era di risapere da sè stesso, se, dei grandi dolori dei quali era stato testimonio, ve ne fosse uno tanto vero e per nulla legato ai comuni interessi personali da voler ancora tre giorni dopo la morte, la vita di colui o di colei che si piangeva.

Quando la città di C. fu conscia della verità, non si potè trattenere dal ridere sulle discussioni serie e scientifiche alle quali questa mistificazione filosofica avea dato luogo in tutte le Accademie del mondo.

Il D.r Servans nulla perdette della sua considerazione; solamente in luogo di esser citato solo come gran medico, lo fu pure come gran filosofo.

Enrico e Francesco sposarono, l'uno quella che suo padre aveva scielto, l'altro quella che s'era scielta da sè stesso.

Mai più, si diceva in paese, si erano veduti due matrimonii tanto allegri e mariti tanto felici.

Nel 1835, il dottore cadde mortalmente ammalato. Ivarius mandò chiamare un prete, al quale il D.r Servans disse, dopo essersi confessato:

— Padre mio, un dì io ripromisi ad una povera madre quello che non potetti realizzare, ma che la rese felice per tre mesi. Dio mi conterà ciò come peccato?

— No, figlio mio, rispose il prete, al contrario vi benedirà per questa azione.

Finalmente il D.r Servans morì come un cristiano, amando altrettanto di più Dio in quanto avea aquisito la triste esperienza degli uomini.

Ivarius pianse assai, ma non esisteva liquore che avesse potuto ritornar la vita al morto.

Di questa storia si parlava ancora nel 1844, quando io traversavo la piccola città di C.. e mi fu raccontata dallo stesso Ivarius, che lo si amava come si aveva amato il suo maestro, e che era il solo medico famoso a cento miglia all'intorno.

Egli poi, locchè era stato sempre la sua ambizione, avea scritto un magnifico libro sulla medicina, libro che che cercando bene lo si troverà forse.

Quanto al nipotino di Giovanna, naturalmente si fè un bel giovanotto, e, malgrado i consigli di Ivarius, si era fatto soldato distinguendosi molto in guerra.

Contro tutte le abitudini volgari, egli non parlava del D.r Servans che con amore e venerazione.

Il mondo, checchè ne dicono i vecchi, andrà sempre migliorando?

Noi non lo credevamo scrivendo questo libro; noi lo speriamo ora che lo abbiamo terminato.

FINE.

Commemorando Lissa.

A Trieste — come in altre parti della Monarchia austro-ungarica — si commemorò la battaglia navale di Lissa.

Il capitano Labrès, al banchetto degli ufficiali di marina tenuto a bordo d'un piroscafo del Lloyd, innalzò il seguente brindisi alla marina militare italiana:

« Camerati! Oggi, ricorrendo il 25.o anniversario della battaglia di Lissa, abbiamo ricordato con riconoscenza ed affetto quelli che al nostro fianco, pugnando per l'Imperatore e per l'Impero, trovarono la morte dei prodi. Però noi facciamo onore a loro ed a noi stessi rammentando anche i valorosi nemici che allora ci stavano di fronte nell'ardore della fiera pugna.

« Due giovani flotte pugnarono quel giorno con pari ardire, con pari valore, e mentre a buon dritto celebriamo i nomi dei nostri eroi, dobbiamo in pari tempo ricordare gli eroi nostri rivali: ricordiamo anzitutto *Cappellini*, il comandante della incendiata «Palestro», il quale, guardando audacemente in faccia la morte, lanciò all'equipaggio le superbe parole: *Chi vuol andarsene mentre io rimango?*

« Ricordiamo ancora tutti gli ufficiali del «Re d'Italia» e della «Palestro», che nei flutti di Lissa morirono da eroi.

«Onoriamo in loro la prodezza, il vero coraggio del marinaio, che resterà sempre un sublime vanto della marina italiana.

« I valorosi rivali d'allora son diventati nostri alleati; unitamente al sentimento della sincera ed alta estimazione, ci lega oggi a loro il senso della vera collegialità. V'invito perciò, o signori, a levare con me il calice in onore della splendida flotta italiana e del distinto corpo dei suoi ufficiali! »

Questo brindisi fu accolto con frenetici applausi, e l'entusiasmo toccò il suo culmine quando in chiusa la musica intonò la *Marcia reale* italiana.

—

Pola, 20. Al banchetto al Casino di marina l'ammiraglio di porto brindò prima all'imperatore, poi a Sterneck, indi alla flotta italiana. Ricordò il valore del bravo avversario; rilevò che i tempi delle ostilità sono passati e che la marina da guerra austriaca non conosce altri sentimenti per la marina italiana se non quello della più rispettosa collegialità. Bevette quindi alla salute della flotta reale d'Italia alleata.

Pola, 21. — Il testo del brindisi dell'ammiraglio Pitner è il seguente:

« Nella festa odierna credo di farmi interprete del sentimento di tutti i compagni che combatterono a Lissa accennando ai nostri valorosi avversari di allora. La flotta italiana aveva già fin dal di prima presa posizione a Lissa e mostrò grande valore militare e navale, e quando il 20 luglio le due flotte apersero la battaglia avemmo anche questa volta occasione di ammirare le valorose manovre delle navi, gli atti di eroismo dei comandanti e degli ufficiali. Il *Re d'Italia* e la *Palestro* ci empirono di stima per questi avversari senza paura. Il tempo dell'antagonismo è passato. La marina austriaca non nutre più per la marina italiana altri sentimenti all'infuori di quello della più rispettosa fratellanza nelle armi. Vi invito a bere alla salute della marina d'Italia nostra alleata ».

La fine di uno sciopero.

Parigi, 20. Al meeting del Tivoli tenutosi nel pomeriggio dagli operai ferroviari scioperanti, il Prades, sindaco degli operai delle ferrovie, disse: Ricevetti or ora il telegramma seguente:

« Cittadini, la vostra causa è talmente giusta che per affrettarne il trionfo, metto a vostra disposizione centomila franchi, fino alla concorrenza di mezzo milione, oppure fino alla vittoria completa. Ogni scioperante da domattina avrà cinque franchi al giorno, in Parigi e in provincia. La Commissione può venire a riscuotere domattina alle dieci a casa mia N. 7, Avenue Velasquez, Paris Monceau.

« Firmato: *Enrico Cernuschi* ».

—

Voci: si tratta d'una mistificazione!

Un redattore del *Siècle*, nel quale il Cernuschi fu a lungo collaboratore, presente, dice: Conosco la firma di Cernuschi (guarda il dispaccio). È la sua!

Nominasi una Commissione di tre membri per recarsi al palazzo di Cernuschi a verificare.

Molti gridano: — Se è vero, riconducetelo in trionfo. La Commissione va e ritorna. Ahimè! era una burletta.

Scoraggiamento generale. Che fare?

L'operaio *Verrieres* dice: Ritorniamo a lavorare. E' impossibile lottare. I denari sono finiti. I bambini piangono. Dobbiamo lasciarli piangere? No! mille volte no! Andiamo a lavorare.

Si esprimono pareri contrarii.

Finalmente si decide che i delegati si recheranno domani presso le Compagnie ferroviarie con proposte concilianti.

Parigi, 21. — La Camera sindacale degli operai delle ferrovie decise si riprenda oggi il lavoro.

Protesta del console tedesco di Tunisi

per un articolo di giornale

L'altro giorno il giornale *Depeche Tunisienne*, organo ufficiale della Reggenza di Tunisi si scagliava violentemente contro la triplice alleanza, e specie contro la Germania.

Scrivono ora da Tunisi alla *Riforma* che, in seguito a quell'articolo, il console generale di Germania si recò alla residenza. Fu ricevuto da Regnault, perchè il residente Massicault era assente.

Prima ancora che il console parlasse, Regnault gli disse:

«Conosco lo scopo della vostra visita. Domani verrò ufficialmente ad esprimervi il mio rincrescimento per quanto pubblicò la *Depeche*. — Aggiunse poi che il giornale non è ufficioso.

Il console di Germania si ritirò abbastanza soddisfatto di queste dichiarazioni.

Il corrispondente della *Riforma* aggiunge queste parole: « Malgrado la dichiarazione del residente, la *Depeche* si ritiene giornale ufficioso della residenza. »

Pater noster in 300 lingue.

Si manda da Londra 20:

E' stato messo in vendita in questa capitale un libro curiosissimo. Esso è il *Pater Noster* tradotto in trecento lingue differenti, è stampato coi caratteri tipografici proprii a ciascuna di queste lingue.

Questo libro è assai più completo di un altro stampatosi a Vienna una cinquantina d'anni fa, il quale conteneva pure il *Pater*, ma in sole 200 lingue.

Fra gli idiomi rappresentati in questa nuova edizione londinese, figura il *yoruba*, dialetto della *Costa degli schiavi*; il *yao* dialetto degli abitanti attorno al lago Nyanza e l'*Anneitenniese* parlato dagli abitanti delle *Nuove Ebridi*.

Un grosso fallimento a Fano.

Gabrielli Antonio negoziante in olii; fallimento dichiarato ad istanza di una ditta di Urbino; cessazione pagamenti 1.o gennaio ultimo.

E' un fallimento ingente che tocca molti interessi. Trattasi, vuolsi, di un passivo di oltre il milione.

Ballo in onore dei tiratori italiani.

Londra, 21. — La colonia italiana dette iersera un ballo al *Ristoratore Casali* in onore dei tiratori italiani.

Parlarono il console Basso, Osio e Tana. Le danze si protrassero fino alle ore antimeridiane. Il risultato finora nella categoria delle armi libere è combattutissimo. Tiretti di Torino si mantiene il primo. Hanno dei buoni posti il Bertolini di Monterotondo 3.o, Donsanti di Roma 8.o. Sopra 890 classificati alla categoria 16,• Guglielmi di Roma ha il 2. posto, Vodetti di Roma l'8. Nella categoria 6,a arma da guerra francese, Valerio di Torino ha il 2., distinguesi anche Poerio di Napoli, Nella rivoltella Borgogelli si mantiene sempre primo.

Il Principe di Napoli in Inghilterra.

Londra, 21. La Regina ha nominato il colonello Slade suo aiutante di campo, addetto al seguito del Principe di Napoli durante il suo soggiorno in Inghilterra. Il Principe di Napoli sarà ricevuto domani alla stazione di Charmigeross dal Principe di Galles e dall'ambasciatore italiano.

— MEMORIE —

Ad una, ad una tornano alla mente
nel duol, dei dì passati le memorie,
e il tempo che passò felicemente
e dei dolor le commoventi istorie;

ad uno ad uno i palpiti più ascosi
nell'onda vorticosa dei pensieri
a rammentar ci sorgono pietosi
i sogni più segreti e i desideri;

e quei ricordi della nostra vita
sembrano voce di conforto, allora
che ci ripeta all'anima smarrita
che i dì felici torneranno ancora.

E tu che mai nel breve tuo cammino
del mondo conoscesti i disinganni,
perchè come ribelle al tuo destino
dici che passa il fior de' tuoi begl' anni?

Perchè sognar di morte allorchè brilla
superbamente in te la giovinezza;
perchè turbar dell'anima tranquilla
la quiete serena e la dolcezza?

Come l'acqua che limpida si culla
della pace del lago fra le sponde,
così la pace del tuo cor, fanciulla,
dell'umano fluttuar non turbin l'onde.

Non chieder per la tomba tua immatura
alla mia musa versi di dolore
tu che non sai che cosa sia sventura,
tu che non sai neppur come si muore!

Tutto appassisce e tutto invecchia, il sai,
a noi d'intorno, nati per soffrire;
ma la speranza non invecchia mai,
ma la speranza è l'ultima a morire!

Giardinello, luglio 1891.

Sperone.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Da parecchi Comuni del Mandamento di Cividale, i cui Elettori domenica 26 luglio andranno alle urne, riceviamo lettere ed inviti ad entrare pur noi nella lotta.

Chiediamo scusa a quei straordinari Corrispondenti; ma non ci è dato di servirli, nè di pubblicare tutto quanto vorrebbero vedere stampato. Da troppo tempo c'è agitazione a Cividale, e ne' dintorni, per questo povere elezioni suppletive, e taluni, se dobbiam credere alle apparenze, si mostrerebbero *convulsionarii* in causa di esse. Dunque non vogliamo, col nostro intervento imprudente, mettere legna al fuoco.

Riguardo ai due *Consiglieri provinciali*, tutti i Candidati, di cui udimmo i nomi, ci sembrano rispettabili, e a noi, volendo parlare di essi, sfuggirebbero quelle specialissime considerazioni che possono fare altri, i quali li conoscono davvicino. Quindi ci limitiamo ad una sola osservazione: in tutte le elezioni di quest'anno per la Rappresentanza della Provincia provalse e vinse ovunque il principio di rieleggere i *Consiglieri sorteggiati*.

Riguardo ai Candidati per il Comune, noi non saressimo in grado di indicare ragioni di preferenza. Solo ci permettiamo di osservare come lo introdurre nel Consiglio qualche elemento nuovo, cioè affatto estraneo alle baruffe di famiglia, sarebbe cosa ottima. Ed è perciò che, in seguito ad una Corrispondenza da Cividale pubblicata nel numero di lunedì, ritroviamo ben pensata la candidatura dell'egregio giovane dottor Domenico Rubini.

Del resto, fra tante proposte, ci è impossibile stabilire criterii di preferibilità. Per esempio, a vece del dottor Vittorio Nussi sappiamo che da parecchi si propone con insistenza il signor Coceani Francesco di Antonio.

Tra le lettere oggi ricevute, ne pubblichiamo talune; ma dichiariamo, su quanto in esse dicesi, la nostra assoluta neutralità.

—

Cividale, 21 luglio.

Un gruppo di cittadini e di elettori, che non vanno in cerca di pubbliche cariche per soddisfare la propria ambizione, che sono estranei alle lotte di personalità, che sono animati da vero patriotismo, dopo serio e coscienzioso esame sulle persone che in questi giorni furono dalla stampa proposte a Consiglieri Provinciali e Comunali, hanno unanimemente prescelto quali Consiglieri Provinciali i due sorteggiati Cav. Giacomo Gabrici (che dalla malevolenza si vorrebbe escludere per ragione insussistente) e D.r Carlo Ferro, e quali Consiglieri Comunali i sorteggiati D.r Pietro Brosadola e D.r Ernesto nob. Paciani, e i due di nuova elezione D.r Vittorio Nussi, e D.r Antonio nob. Pollis.

Se i proposti raggiungeranno, com'è sperabile, nel 26 corrente il maggior numero di voti, è certo che in tal modo Cividale potrà cominciare a godere quella pace di cui tanto abbisogna pel suo benessere morale ed economico.

E' sommamente desiderabile, che in questa circostanza i combattenti depongano le armi, che si stendano finalmente la mano in segno di concordia e di fratellanza!... Coloro che volessero ancora persistere nella lotta si ricordino bene che si renderebbero colpevoli verso il loro paese dei danni che a questo ne deriverebbero, si considererebbero nemici della progrediente civilizzazione, e quindi si meriterebbero il biasimo dè veri patrioti.

L'esclusione in questa lista di parte di quegli egregi signori, che sono compresi in altre Liste Elettorali, e che sarebbero più o meno meritevoli di coprire quelle cariche, è stata fatta per la sola considerazione, che l'unione degli or proposti candidati dovrebbe essere il mezzo più efficace per raggiungere lo scopo della tanto desiderata pacificazione e concordia.

—

Faedis, 26 luglio.

Domenica 26 luglio gli elettori appartenenti a questo Comune sono chiamati a surrogare gli uscenti Consiglieri comunali e provinciali.

Pei Consiglieri comunali qui non vi sarà lotta, perchè tutti gli uscenti verranno rieletti, tranne uno il quale si pensa di sostituire con distintissimo giovane del nostro paese.

E neanche per la elezione dei Consiglieri provinciali vi sarà lotta, se tale non vogliasi chiamare un lieve attacco in disfavore del sig. Dondo avv. Paolo, che qui non ha incontrato grande simpatia ed è sostenuto da tre o quattro lettori poco influenti.

Ier l'altro una trentina di elettori influenti di qui si radunarono, e dopo lunga discussione si decise ad unanimità di proporre agli elettori di Faedis la rielezione dei seguenti due nomi:

Ferro dott. Carlo
Gabrici Giacomo.

Ed è questa l'opinione della grande maggioranza, laonde nei Comuni del nostro mandamento la rielezione loro si può dire assicurata. **G. T.**

Da Pordenone.

Pordenone, 21 luglio.

Come ieri v'annunciai, oggi alle 5 1/2 ebbe luogo il saggio dei bambini del Giardino d'Infanzia. Il Politeama presentava un aspetto grandioso per la quantità e qualità delle persone che accolse ed il numerosissimo stuolo di signore che formavano un elegante mazzo.

Come vi dissi, mercè la squisita cortesia dell'Ill. Sig. Colonnello C. Fossati Raineri cav. Em. la banda militare contribuì all'imponenza dello spettacolo.

Tutti gli esercizi vennero eseguiti a puntino dai bambini, come pure le declamazioni, cantabili, ballo ecc.

Sincere lodi alle egregie signorine Lucia Falcon Direttrice, Montanari La vagnolo assistenti.

I frequenti applausi provano che il pubblico rimase soddisfattissimo.

Vidi le autorità municipali e governative. L'egregio Maggiore cav. Castelli rappresentava il Colonnello il quale si fece scusare presso il Sig. Sindaco perchè impegni anteriori l'obbligavano altrove.

V'erano parecchi ufficiali. I lavori riescitissimi. Che dirò poi del maestro Carradori? Sempre sulla breccia e bene. In una parola una festa che lascierà ottimo ricordo.

Questa sera, venne denunciato un furto d'oggetti d'oro per L. 130. — L'autorità indaga. **B.**

Fallimento.

Il Tribunale C. e C. di Tolmezzo con sua sentenza d. d. 14 corr. ha dichiarato il fallimento del negoziante Alessandro Malattia fu Luigi di Pontebba, delegando l'avvocato Luigi Biasoni alla procedura del fallimento.

Anello rubato.

In Latisana il 15 corr. il pregiudicato Toffoli Luigi, che fu arrestato, da una stanza aperta dell'abitazione di Bertoli Luigi, presso il quale trovavasi a lavorare, rubò un anello d'oro del valore di lire 60.

Fanciullo abbandonato.

Cicuttini Antonio d'anni due, di Cividale, abbandonato a sè stesso, trastullandosi presso uno stagno vi cadde, e quantunque estratto ancor vivo, poco dopo spirava. Per la loro incuranza dovranno rispondere i genitori all'autorità giudiziaria.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello
Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20
— GIORNO 21 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	22 luglio ore 7 ant.
Ter	23.	26	27.	21.5	27.9	17.	14.5	19.4
Bar	754.5	751.	753.	754.	—	—	—	754
Dir.								

Minima nella notte 21-22-13-7
Tempo vario

Bollettino astronomico

22 luglio 1891

Sole: leva ore di Roma 4 28 8
Passa al meridiano 12 3 0 7
Tramonta » » 7 37 2
Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 8.55 s
tramonta ore 4 53 — m
età giorni 16 3
Fase: Luna piena ore 2.44 pom.

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 20. 13. 26. 5.

Pubblicazione incompleta.

Nel *Friuli* del 9 corr. si lesse l'estratto di Sentenza del Tribunale in una causa nella quale per combinazione erano complicati il Direttore, il gerente e il tipografo del nostro Giornale. Chi ha fatto stampare quell'estratto, si dimenticò di pubblicare integralmente il *giudizio* del Tribunale che è il seguente:

« Non farsi luogo a procedimento in confronto di Regazzoni Giovanni e Montico Luigi per remissione di querela da essi accettata e condanna il remittente Salvadori Antonio al pagamento delle spese occorse.

Udinesi condannati.

Per furto vennero condannati dal Tribunale di Trieste Giovanni Braida fu Giovanni, di anni 32, da Udine, ammogliato e padre di un figlio, bottaio, già punito, a 18 mesi di carcere e al bando; Domenico Braida, fratello del primo, di anni 30, celibe, bottaio, già punito, a 2 anni di carcere e al bando.

In Tribunale.

Scozziero Pietro da Cividale imputato da oltraggio al pudore — condannato a mesi sette di reclusione.

Schiffo Pietro da Gonars, imputato di lesione — condannato a mesi dodici di reclusione.

Chiavi trovate.

Fu rinvenuto un mazzo di chiavi in busta di corame che venne depositato presso il Municipio di Udine.

Onoranze funebri

in morte di Girolami Ida. Offerta alla Congregazione di Carità. Misani Ida L. 1.

Corte d'Assise

Processo per mancato omicidio.

Nelle udienze di jeri si esaurirono tutti i testimoni a difesa — dei quali taluni mancarono, o per malattia o perchè si trovano all'estero — nel processo contro Vidoni Domenico fu Giovanni e Vidoni Antonio di Domenico detto *Poco* imputati di mancato omicidio, e Vidoni Lorenzo di Daniele detto *friulano*, accusato di concorrenza o cooperazione immediate nel reato stesso: tutti e tre di San Rocco di Forgaria.

Come abbiamo avvertito la preoccupazione della lotta elettorale politica combattutasi nella settimana decorsa ci distolse dal seguire le fasi di questo processo, che pure presentava molto interesse per chi ama i dibattiti giudiziari. Perchè, tranne l'affermazione del colpito Belfio Giovanni, il quale incolpa direttamente i tre accusati, non si hanno, nelle deposizioni degli altri testimoni, se non indizi più o meno gravi contro i tre accusati; ma prove dirette, nessuna. E tutti tre si mantengono negativi. Vi sono in processo lettere anonime, vi sono deposizioni circa estragiudizial confessione fatta dal coimputato Lorenzo Vidoni, vi sono testimonianze di minaccie contro il Belfio pronunciate dai due Vidoni; ma non c'è chi possa dire: — Ho veduto.

Il Presidente, dottor Scarienzi, ha fatto miracoli per rendere più breve che fosse possibile lo svolgimento della causa: e diresse il dibattito con *mano ferma*: a taluno potrà sembrare, forse, anche troppo ferma. E nelle udienze di jeri ha anche provveduto che nei posti riservati non sedessero i forgaresi, che in buon numero presenziavano la causa, trattandosi di persone assai conosciute e che godevano qualche influenza, massime il Vidoni Lorenzo.

I testimoni a difesa vennero chiamati a provare l'alibi degli imputati Lorenzo e Domenico Vidoni.

Il Vidoni Lorenzo in *quel giorno* (due settembre 1890) fece seppellire un suo bambino; poi fu veduto in paese — a San Rocco — da più testimoni. L'altro, Domenico, *fece il pane di casa*, nello stesso giorno: ed anche fu veduto da parecchi del paese.

Chiappolin Maria depose:

— Il sorêli leve jù, io soi lade a chapa su ladrich ta l'ort. In chell viodèi Lorenzo ch'al passave pe' strade postal e mi ha saludade. Il Domenico lu hai viodùd che al lève a chòli legnis...

— A che ora li avete veduti?

— A sorêli a mont... L'ere vicin là a mont sorêli.

— Ma non potete precisare l'ora?

— No sai.

— Senti: savè gnente chi avè visto il 2 maggio? il 2 agosto?...

— No sai.

— E allora, come vi ricordate di aver proprio il 2 settembre veduti i Vidoni?

— Ma... No sai...

— Vi ha forse detto qualcheduno che deponiate questo?

— Nossignor, nossignor.

— Savè gnente che in quel giorno Lorenzo avesse seppellio un suo bambin?

— Sissignor.

Larise Maria fu Valentino stenta a comprendere che ha da sedersi: il pubblico ride: ma il Presidente che non vuole tramutata la Corte d'Assise in una sala di divertimento, ammonisce il pubblico:

— Se ridono anche una volta, li mando fuori!

Ella, il due settembre, fu alla casera del Vidoni Domenico, sarà stata mezz'ora di sole ancora — sul nòt: e vide l'imputato.

Barazzutti Luicia di Osvaldo d'anni 22 vide — circhè il sorêli a mont Lorenzo su la strade postàl vicin de canòniche.

Molinari Giovanni d'anni 64 conferma che il Lorenzo seppelli — in quel giorno — un figlioletto.

Molinari Giovanni Maria, trentenne — mostra quindici anni! — cooperò a seppellire il bambino del Vidoni Lorenzo; vide questi nella bottega di Vidoni Daniele verso le quattro; lo rivide in casa, verso le quattro e mezza.

Agnolo Daniele d'anni 55 pastore. Si trovava in Carnia, in questi giorni; quando ricevette un telegramma che lo *pressava* perchè si trovasse oggi a Udine. Non sa da chi gli sia stato spedito il telegramma.

Egli dovrebbe deporre su minaccie di certo Mingotti Antonio contro Lorenzo Vidoni; ma non ricorda altro se non questo:

— Un giorno, incontratosi col Mingotti, costui gli si avvicinò e gli disse: — Io sono più giovane del Vidoni Lorenzo.

— Ma perchè vi disse queste parole? A quale proposito?

— Ma... Non so...

L'avvocato Bertaccioli rileva la evidente reticenza del teste: si ricorda di una circostanza inconcludente di tre anni fa, e non ricorda circostanze posteriori!...

Presidente. Ma... Vede ch'io l'ho escusso in tutti i modi!...

Zatti Lucia fu Angelo d'anni 23. Verso le cinque pomediane di quel

giorno vide il
dava nel fond
Il P. M. fa
è sorella di Z
del Vidoni Lo
Ostali Dome
Campiuti Gio
stimoni, un g
che, se gli c
voluto farsela
renzo.
Mentre la
il giuramento
parla con l'a
Il President
putato dall'al
L'avvocato
diritto della
putato su qua
i testi.
— Ma non
sponde il Pre
mento che lo
Regolamento
cosa di più alt
La Pasqua
che la testim
«che faria
cosa» — la
finalmente s
nel far conda
— Nossign
sola. — Io
quella là...
— Ma ella
— Ben, ch
Belfio si al
nonchè altri
difesa, venne
— Da chi?
— Da Feli
Bertaccioli.
questo terre
signor Presid
rante domen
l'Agostinis no
teste Agar
piuttostochè
questo, ti de
il Belfio:
Belfio nega
I testimoni
mano queste
È così l'i
nè altro di r
L'udienza
lettura di pa
certificati, ec
Stamane l

Treno d

La Direzio
allo scopo di
straordinarie
Venezia nell'
centri che no
dalle gite di
per domenica
ciale dalla n
andata e rito
60 0/0; il t
la via di Casa
Gli spettac
nezia in dett
lunedì sono
certi che pe
per il fascin
città delle la
naturali ed
correrà a Ve
giatori. Dom
gate internaz
cino di San
onoraria di S
e stto la dir
Italiano.
Alla sera
al Teatro M
straordinaria
a fuochi di
cali. — Lun
Serenata lun
I biglietti
per effettuare
torno col tre
con tutti i t
mo in parten
di martedì 2
Partenza d
da Casarsa 7
8.15 a. — id.
— Sappian
Veneta effett
da Palmanov
speciale dell'

Gazzet

(Ri

Merc

La settima
mande e bis
e tali che so
sione di poc
In generale
gono i prez
compratori c
darli.
Si citano
11/13 all'int
12/14 a L. 3
La chiusur
colle stesse
8.000 ed a p
Middling a
Good Omr
Cotoni a c
ma a prezzi i

giorno vide il Lorenzo Vidoni che andava nel fondo di Chiapano.

Il P. M. fa risultare che la Zatti Lucia è sorella di Zatti Anna, la quale è serva del Vidoni Lorenzo.

Ostali Domenico fu Giov. Batt. Certo Campiuti Giovanni che figura fra i testimoni, un giorno, a Udine, gli disse che, se gli capitava il colpo, avrebbe voluto farsela pagare dal Vidoni Lorenzo.

Mentre la teste Vidoni Pasqua presta il giuramento; l'avvocato Bertaccioli parla con l'accusato Vidoni Lorenzo.

Il Presidente fa passare questo imputato dall'altra parte della gabbia.

L'avvocato Bertaccioli nota essere diritto della difesa di chiedere all'imputato su quali circostanze interpellare i testi.

— Ma non durante gli esami! — risponde il Presidente. — C'è il Regolamento che lo vieta; e se non fosse il Regolamento ci sarebbe qualche altra cosa di più alto ancora che lo vieterebbe.

La Pasqua Vidoni afferma aver udito che la testimone Larise Orsola disse «che faria el possibile per fare una cosa» — la qual cosa, come dopo ella finalmente spiega, sarebbe consistita nel far condannare i Vidoni.

— Nossignor! esclama la Lavise Orsola. — Io non ho mai parlato con quella là.

— Ma ella dice di aver udito da altri.

— Ben, che la provi!

Belfio si alza ed in forma che la teste, nonchè altri chiamati a deporre per la difesa, vennero jersera istruiti.

— Da chi?

— Da Felice Vidoni suo fradel.

Bertaccioli. Poichè si è discesi su questo terreno, prego l'illustrissimo signor Presidente a interrogare se durante domenica e lunedì il Belfio e l'Agostinis non avessero insistito con la teste Agar perchè dicesse una cosa piuttostochè un'altra. Ti devi saver questo, ti devi saver st'altro; diceva il Belfio.

Belfio nega.

I testimoni interpellati non confermano queste circostanze.

E così l'incidente non ha seguito: nè altro di rilevante succede.

L'udienza pomeridiana finisce con la lettura di parecchi documenti: perizie certificati, ecc.

Stamane le arringhe.

Treno di piacere da Udine a Venezia.

La Direzione della rete Adriatica, allo scopo di far partecipare alle feste straordinarie che si vanno svolgendo a Venezia nell'estate corrente anche quei centri che non furono ancora favoriti dalle gite di piacere, ha organizzato per domenica 26 andante un treno speciale dalla nostra città con biglietti di andata e ritorno a prezzi ribassati del 60 0|0; il treno partirà da Udine per la via di Casarsa, Portogruaro, S. Donà.

Gli spettacoli che si daranno a Venezia in detto giorno e nel successivo lunedì sono molto interressanti, e siamo certi che per l'attrattiva di questi e per il fascino che esercita sempre la città delle lagune con le sue bellezze naturali ed i suoi tesori artistici, accorrerà a Venezia la solita folla di viaggiatori. Domenica avranno luogo le Regate internazionali nello splendido bacino di San Marco con la Presidenza onoraria di S. A. R. il Duca di Genova e stto la direzione del Rowing Club Italiano.

Alla sera spettacolo d'opera *Aida* al Teatro Malibran ed illuminazione straordinaria della Piazza di S. Marco a fuochi di bengala — concerti musicali. — Lunedì avrà luogo la grande Serenata lungo il Canal Grande.

I biglietti speciali saranno valevoli per effettuare il viaggio di andata e ritorno col treno di piacere, ed il ritorno con tutti i treni ordinari fino all'ultimo in partenza da Venezia nella sera di martedì 28

Partenza da Udine ore 6.45 a. — id. da Casarsa 7.37 a. — id. Portogruaro 8.15 a. — id. S. Donà 8.06 a.

— Sappiamo che anche la Società Veneta effettuerà delle corse di piacere da Palmanova per innestarsi al treno speciale dell'Adriatica a Portogruaro.

Gazzettino Commerciale,

(Rivista settimanale).

Mercato della Seta

Milano, 20 luglio.

La settimana si inizia colle solite domande e bisogni a prezzi tuttavia bassi e tali che solo permettono la conclusione di pochi affari.

In generale i nostri detentori sostengono i prezzi di ogni articolo, ma i compratori continuano a poco assecondarli.

Si citano vendute bellissime realine 11|13 all'intorno di L. 40 e prime filate 12|14 a L. 38 circa.

Cotoni

Liverpool, 30 luglio 1891.

La chiusura dei cotoni pronti si fece colle stesse vendite previste di balle 8.000 ed a prezzi invariati.

Middling americani 4 1|2
Good Omra 3 3|4

Cotoni a consegna appena sostenuti ma a prezzi in ribasso di 1|64 ad 1|32 d.

Nuova York, 20 luglio.

Le entrate probabili di cotoni nei porti degli Stati Uniti sommarono oggi a 1500 balle. Middling Upland pronto cent. 8 1|4.

Cotoni futuri sostenuti col Middling a prezzi in rialzo di 0.04 a 0.02 di cent.

Rivista settim. sui mercati

(Ufficiale)

Settimana 28. *Grani*. Martedì tutti i cereali portati furono venduti cioè, ett. 100 di frumento, 144 di granoturco e 110 di segala.

Giovedì. Esito completo. Ett. 220 di granoturco, 150 di segala.

Sabato. Si portarono e si vendettero ett. 275 di frumento, 210 di granoturco, 150 di segala.

Si lamenta sempre la poca quantità del grano turco sulla piazza, insufficente ai bisogni, mentre si dice esistervi molta roba ancora sui granai.

Rialzarono: il frumento L 1.15, granoturco L.0.52, segala L. 0.86.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 17.25 a 18.20, granoturco da L. 16 a 16.50, segala da L. 11 a 12.—.

Giovedì. Frumento da L. 16.75 a 18.50: granoturco da L. 15.80 a L. 16.50, segala da L. 11.50 a 12.30.

Sabato. Frumento da L. 17.50 a 19.50, granoturco da L. 16.25 a L. 16.80, segala da L. 11.40 a L. 13.—.

Foraggi e *combustibili*. Mercati poco forniti.

Mercato dei lanuti e dei suini.

16. V'erano approssimativamente: 55 castrati, 70 pecore, 20 arieti.

Andarono venduti circa: 40 castrati da macello da lire 1.22 a 1.25 al Kg. a p. m; 30 pecore da macello da lire 1.15 a 1.18. 5 d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello a lire 1.18 a 1.20 al Kg. a p. m.

670 suini d'allevamento, venduti 325 a prezzi di merito. Ribasso del 3 0|0.

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio	1.o	al kg.	l.	1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.50, 160, 1.70 1.80.

Ginnasti italiani distinti.

Ginevra, 21. — Nel concorso generale delle sezioni alle feste ginnastiche le due associazioni *Forza e Coraggio* e *Pro Patria* di Milano ebbero la massima distinzione, cioè la corona d'alloro.

Oggi si chiusero brillantemente le feste.

La distribuzione dei premi fu caratteristica. Delle giovanette vestite di bianco coronarono il vincitore del concorso. Le ginnaste italiane, anche nei concorsi individuali, si fecero molto onore. Ginarfe e Moro furono le prime nella salita della fune.

La rappresentanza federale italiana offrì oggi una bicchierata alla colonia. Parlarono acclamatissimi Paresi, il console Erreta, Mambrine e Bianchi. Venne inviato un telegramma al Re.

Stasera pranzo ufficiale, al quale intervennero invitati Paresi ed Errera rappresentanti della Federazione Italiana.

Leggete operai!

Il giornale *La Tipografia milanese* del 13 luglio, è un giornale organo del partito operaio, narra un caso molto istruttivo, che riassumiamo:

Nel numero 9000 del *Secolo del 28-29 aprile* compariva un articolo tutto favorevole alle otto ore di lavoro.

Gli operai della tipografia del *Secolo* ne furono tutti felici e stesero una bella e compita lettera al signor Edoardo Sonzogno nella quale gli domandavano appunto la riduzione della giornata ad otto ore, in ordine all'articolo di quel tal n. 9000.

Ma i capi, e primo fra essi il Romussi, risposero picche e dissero *che non era il caso di appoggiarsi agli articoli del giornale della casa* per avvalorare la domanda della riduzione ad otto ore, poichè quegli articoli (attenti ora) «*erano fatti per riscaldare l'ambiente; ma non si era tenuti a mantenere e ad adottare quanto in essi si esponeva*»

Ed nunc erudimini! Avete capito, amici operai?

E poi continuate a prestar fede al *Secolo!*

Sciopero in Serbia.

Kragujevatz, — 21. Tutti gli operai dell'Arsenale militare si sono posti in sciopero, causa il mancato pagamento dei salari, gridando: «domandiamo pane». La città è allarmata.

Notizie telegrafiche.

Arresti politici.

Belgrado, 21. Da Monastir si annuncia che dopo la partenza per Costantinopoli del vescovo bulgaro Sinesio, scortato colla forza, il *vali* ordinò l'arresto immediato di altri 17 bulgari i quali vennero rinchiusi in carcere e guardati rigorosamente.

Il motivo di questi arresti pare sia la scoperta di una corrispondenza da cui si rilevava che tanto il vescovo Sinesio che i suoi agenti facevano una viva propaganda contro la Turchia in favore della Bulgaria.

La miseria nel Portogallo.

Lisbona, 21. — La mancanza di numerario è aumentata. La situazione monetaria è tesa, L'aggio della lira sterlina era ieri del 15 0|0. Tranquillità completa.

Le principali case di cambio sospenderanno oggi l'aggio sopra la sterlina e la moneta d'argento. I giornali assicurano che alcuni negozianti di Oporto e Lisbona chiuderanno i negozi, se la crisi continua. Ieri a Braga vi fu un meeting di 5000 operai per protestare contro la paga dei salari in biglietti e per chiedere delle misure al governo. La riunione si sciolse tranquillamente.

Lisbona, 21. — Il cambio di Parigi è di seicento reis per tre franchi.

Inghilterra e Vaticano.

Londra, 21. — *Comuni* — Fergusson rispondendo ad analoga domanda dichiara che la missione di Norfolk presso il Papa non ebbe un carattere formale quantunque avesse uno scopo speciale. Non si ha intenzione di nominare un rappresentante permanente della regina presso il Vaticano.

BORSA DI TRIESTE

del 20 corr.

Napoleoni 9.33.—| a 9.34.—| Zecchini 5.51 a 5.53 — Lire sterline 11.73— a 11.75— Lire turche —.— a —.— Londra 117.35 a 117 85 — Francia 46.45 a 46.65 Italia 45.80 a 46.— Banconote italiane 45.85 a 46.— — Banconote germaniche 57.65 a 57.75 — Rendita aust. in carta 92.65 a 92.85 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 105.15 a 105.35 — detta in carta 5 p. c. 102.— a 102 25 — Credit a 295.— a 296.—

Rendita italiana 90.5|8 a 90.7|8

Lotti turchi 33.75 a 34.25 Serbi 3 p. c. 38.75 a 39.25 Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa ital. 12.75 a 13.25.

Borsino serale del 20 Luglio. — Rendita austriaca in carta 92.60 a 92.75, Rendita ungherese 4 p. c. 105.15 a 105.25, detta in carta 102.10 a 102.25 Napoleoni 9.32. — a 9.33.|— fine luglio 9.32. — a 9.33.1— Londra 117.60 a 117.75.— Credit 295.—| a 296.—| Rendita italiana 90.9|16 a 90.11|16.

VIENNA, 21. ore 10.20 (anti-borsa). — Azioni Credit 295.12. Anglobank 157.10. Banca Union 236.—. Lombarde 102.75. Napol. 9.34.1|2 Ferr. Stato 288.25. Azioni Credit ungherese 341.50 Rendita aust. carta 92.65. in oro —.— Rend. ungh. oro 4 p. c. 105.20. Rendita ungh. in carta 5.0|0 102.20. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 163.— Länderbank 210.10. Calma,

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane:

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
O	7.52	»	Pontebba
D	7.51	»	Cormons-Trieste
M	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.16	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
D	11. 6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.40	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
D	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba.
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

I nostri cortesi lettori

SONO INVITATI

a voler sollecitamento domandare alla Banca Fratelli Casareto di Franc., Via Carlo Felice, 10, Genova, il programma dettagliato della grande

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata con legge speciale del 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3 a e R. Decreto 24 marzo 1891.

CONSIGLIAMO

poi, i nostri cortesi lettori, ad acquistare biglietti della grande Lotteria Nazionale che costano *UNA LIRA SOLTANTO;* ciascun biglietto concorre senza altra spesa a

QUATTRO ESTRAZIONI

a

30.750 PREMI

dell'importo di Lire **1.400.000.**

Presso i principali Cambiavalute e Banchieri del Regno si distribuisce GRATIS *il programma. In Udine presso Attilio Baldini Piazza V. E.*

AVVISO

di liquidazione vini all'ingrosso — bianchi e neri — Qualità assortita a prezzi ridotti.

S. Vito al Tagliamento.

Domenico Zannier.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Commessatti.

CURA PRIMAVERILE

coll' Acqua Minerale della Sorgente SALSOJODICA di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combina naturalmente; è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio ecc. preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici-*ne constatano l'efficacia.*

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati la Ditta concessionaria **A. Manzoni e C.**, *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

IMPORTANZA delle ACQUE di SALES *contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Prof.ri* **Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a Lire **UNA** *la bottiglia.*

Si spedisce ovunque alla Ditta **A. Manzoni e C.** *Milano, Via S. Paolo 11 - Roma - Genova - stessa casa.*

In Udine presso: Comelli — Comessati — Fabris — Farm. Filipuzzi — Minisini.

STAZIONE CLIMATICA ALPINA di

ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine - Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia, — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell'Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.

Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giugno — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana Omnibus in coincidenza colla ferrovia — Servizio di vetture per gite di piacere —

Acqua pudia. principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature E' indicata in isvariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in ispecial modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare. Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

P. GRASSI.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto o calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0|0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

Teso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Acque Solforose - Acque Ferruginose

Piano d'Arta in Carnia

ALBERGO POLDO

(metri 498)

Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione; per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto, dove in questi giorni si riuscì a ritrovare anche l'antica sorgente d' **Acqua ferruginosa.**

Getto d'acqua pura di Fonte a tutti i piani; camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno; nuovo ed ampliss mo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v'è l'ufficio telegrafico; la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Il Conduttore e Proprietario
Osvaldo Radina Dereatti.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

OTTAVO ANNO D'ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine

NEL GIARDINO

BIRRARIA - RESTAURANT

«AL FRIULI»

Grande Concerto vocale - istrumentale

sostenuto da distinti artisti di canto che ebbero l'onore di prodursi su vari teatri e saloni di concerto tanto in Italia che all'Estero.

I suddetti si produrranno eseguendo romanze, duetti, canzoni tanto serie che buffe con analogo costume.

Elenco artistico.

Maria Marion — Italia Roncali
Soprano — Sopr. leggero

Luigi Lorenzoni — Oreste Bruno
Baritono — Buffo

Giovanni Bianchi — Eugenio Nuti
Profes di violino — Maestro concertatore

Il concerto avrà luogo tutte le sere e principierà alle ore 8 1|2.

INGRESSO LIBERO

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

AMARO D' UDINE

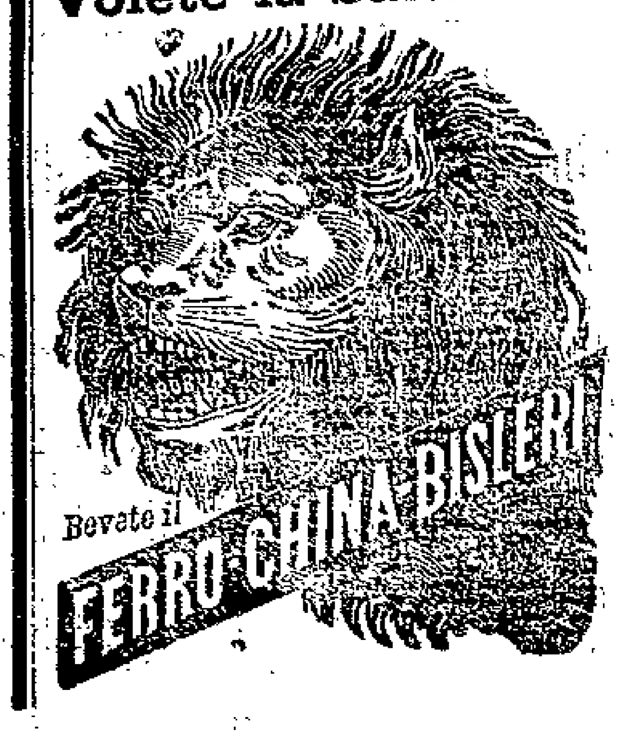
Premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

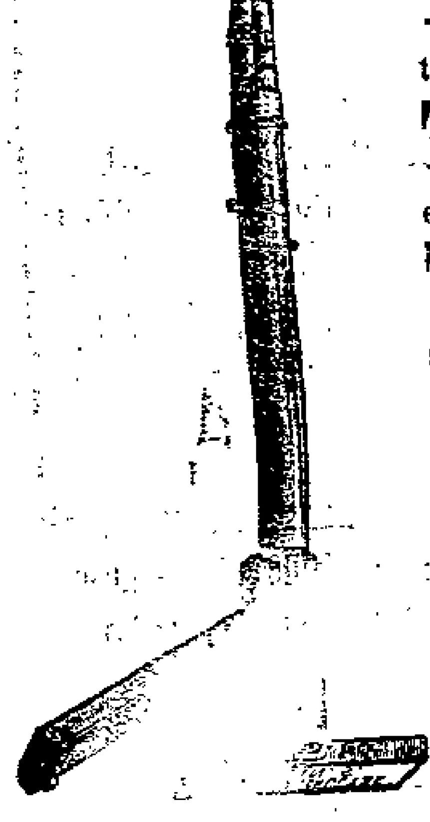
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Timbri da studio, tascabili in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carta di penna, di temperino, dorologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri acoi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione, di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità

Timbri di vero cautchout vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata

Rivolgersi unicamente

all' UFFICIO di PUBBLICITÀ **Luigi Fabris** e **C.** UDINE Via, Mercerie, casa Masciadri, numero 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile a molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO della bottiglia **L. 2.50**

Medaglia d'Argento Dorato all' Esposiz. Reg. Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Luigi Fabris & C.

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie. Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1.00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60 »
Terza pagina	» 0.50 »
Quarta pagina	» 0.25 »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Contro il Tarlo degli Abiti

L'odore acuto della polver *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Anche a *Udine* è in vendi a il rinomato CAFFE OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa, il risparmio del 40 per cento. Per fare un buon caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendo i un quarto di cucchiaino. — Si vende cent. **25** il pacchetto di un ettohramma all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabri, e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3,** in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadrons, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** superficie.

Deposito e vendita presso l' IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l' Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** *sia per rigature e fincature, come per legature, dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia, della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

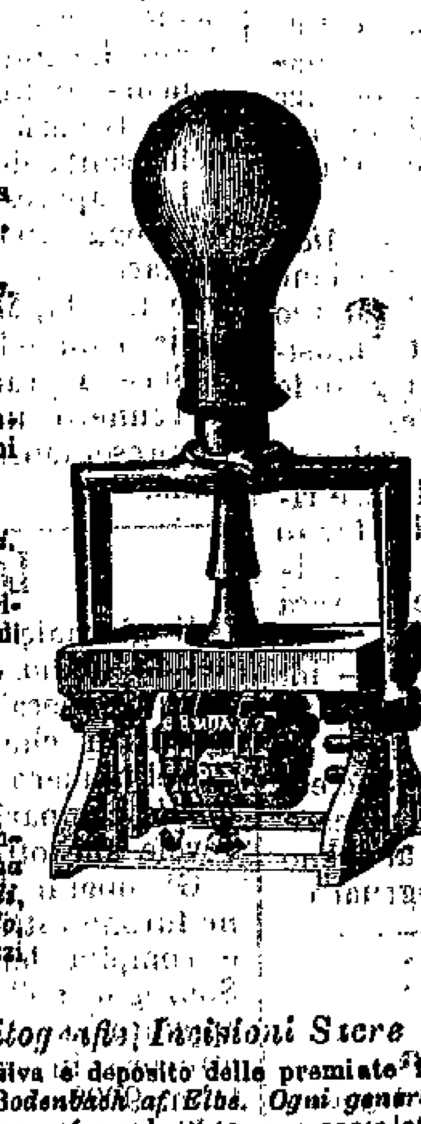
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Armanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc *(Gomma)*

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi limitati.*



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera; porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici,* nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel di Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach a/Elba. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso mescato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.